

Maria Barosso, Papa Leone IV da San Clemente, 1940

L'opera è un acquerello su carta e misura circa 60 cm di altezza X 40 cm di larghezza. Rappresenta una figura maschile in piedi, visibile quasi per intero.

Si tratta di un pontefice, papa Leone IV, raffigurato frontale. Intorno alla testa ha un'aureola o nimbo quadrato grigio-azzurro con una croce sopra. La testa è piccola e tondeggiante, coi capelli rasati sulla fronte e nella parte centrale della testa, la cosiddetta tonsura, e mediamente lunghi e pettinati in avanti sul davanti della fronte e all'indietro sui lati della testa. Le sopracciglia sono sottili e scure, gli occhi grandi, ben aperti e fissamente rivolti verso la sua sinistra. Il naso è lungo e stretto. Ha dei baffetti accennati. La bocca regolare è rivolta all'ingiù. Le orecchie sono visibili e appaiono grandi e allungate, il collo scoperto.

Il papa indossa l'abito talare, con il colletto della sottoveste bianco in vista. L'abito è giallo-marrone, ampio e lungo, con pieghe scure e ampie ben marcate. I paramenti sacri, lunghi e bianchi, scendono morbidi verso le gambe. Le braccia sembrano incrociate verso il lato sinistro del corpo di Leone, e reggono un grande libro sacro dalla copertina riccamente decorata con gemme e pietre preziose. Le mani non sono visibili, avvolte come sono nelle ampie maniche della veste. Al centro, sotto al libro, i paramenti bianchi mostrano una croce rossa ben marcata. Le gambe sono avvolte dalla larga veste, ma le ginocchia mostrano la loro forma attraverso lo spesso tessuto. La riproduzione della parte inferiore del corpo del soggetto si limita alle cosce.

Alla sinistra del pontefice si intravedono delle sagome appena accennate.

Intorno alla sua figura ci sono ulteriori riquadri, come se occupasse una nicchia squadrata, e scritte, sia a sinistra che a destra, in latino, che recitano così: "SANCTISSIMUS/DOM/LEO/QRT/PP/ROMANUS", ossia "Santissimo Sovrano Leone IV Romano Pontefice".

Se potessimo entrare nell'opera coi sensi, potremmo immaginare di sentire profumo d'incenso, e di candele, come se fossimo all'interno di una chiesa, ma anche musiche e canti sacri, o le preghiere dei fedeli, o, meglio ancora, un profondo silenzio, ancor più in linea con la ieraticità della figura del pontefice.

L'opera è la riproduzione realizzata da Maria Barosso del ritratto di papa Leone IV, affresco collocato nella basilica sotterranea di San Clemente a Roma, sul colle Celio. Il pontefice nell'affresco è raffigurato a destra di una scena dell'*Assunzione*. Il fatto che il papa abbia l'aureola quadrata sul capo significa che era ancora in vita quando l'affresco venne realizzato, nel IX secolo d.C..

L'opera è normalmente conservata presso il Museo di Roma, nel Gabinetto delle Stampe e dei Disegni.